

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere a quali superiori istruzioni sia uniformata la condotta dell'autorità politica della provincia di Siena, dove — mentre si procede inesorabilmente al ritiro dei porti d'arme, già legittimamente concessi, a mutilati, a decorati al valore, professionisti, uomini di affari, sol perchè fascisti — viene lasciata completa libertà di azione ai comunisti e ai nemici d'ogni ordine costituito: i quali, con ogni sorta di armi, bombe comprese, che l'autorità è impotente a far loro consegnare, assaltano impunemente in imboscate — come a Sovicille nella notte sull'8 gennaio — cittadini inermi e vanamente fiduciosi nella possibilità e nella recisa volontà dello Stato di ricondurre i suoi nemici dichiarati al rispetto della legge e alla cessazione della guerra implacabile contro l'esistenza stessa della Nazione.

« Lupi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, con riguardo ai recenti deplorabili fatti avvenuti a Sebenico, sull'azione spiegata dal Governo a tutela della dignità e del prestigio d'Italia e dell'incolumità dei connazionali esposti in Dalmazia a così frequenti atti di brutalità e di oppressione da parte jugoslavia.

« Krekich ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le vere ragioni che hanno determinato lo scioglimento del Consiglio comunale socialista di Fano.

« Filippini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se e quando intenda disporre per l'apertura di una scuola elementare ad Ombrena — frazione di Tramonti di Sotto (Udine) — ove una cinquantina di ragazzi crescono analfabeti per l'impossibilità di frequentare la scuola che dista oltre sei chilometri.

« Biavaschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, del tesoro, e dell'industria e commercio, per sapere se e quali provvedimenti intendano — senza ulteriore indugio — adottare per alleviare lo stato di grave disagio economico e morale in cui si dibattono tutti coloro che nelle provincie meridionali avevano versato nelle Casse della Banca Italiana di Sconto i loro sudati risparmi; provvedimenti

che servirebbero a ridestare l'estenuata vita commerciale ed ad impedire e giustificate proteste.

« Tripepi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, sul ferimento cagionato per ubriachezza da un carabiniere la notte del 1° gennaio 1922 in Montecompatri a danno di un contadino e sulla illegalità degli arresti successivamente avvenuti a carico di tre cittadini compreso il ferito e sulla legittimazione da parte dell'autorità giudiziaria degli arresti avvenuti dopo trascorsa la flagranza degli inventati reati, imputati addebitati agli arrestati su consiglio del tenente dei Reali carabinieri di Frascati; quali provvedimenti intenda prendere contro quest'ultimo, che ha dimostrato di ignorare completamente la legge.

« De Angelis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze, e dell'industria e commercio, per conoscere quali provvedimenti abbiano adottato e quali ancora intendano adottare per proteggere efficacemente la nascente industria italiana del malto, in relazione alla tariffa doganale ed ai trattati di commercio.

« Paolucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, perchè dichiari se intenda di proporre modificazioni al Regio decreto-legge 20 novembre 1919, n. 2630, e al Regio decreto 5 agosto 1920, n. 1256, in conformità alle domande della maggior parte delle Giunte di vigilanza sugli Istituti tecnici, dirette al ripristino delle loro attribuzioni; e, particolarmente, perchè dichiari i suoi intendimenti intorno alla deliberazione sull'argomento della Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico di Cagliari, la quale ha sospeso di procedere ad atti del proprio ufficio, e alle gravi conseguenze di ordine amministrativo, che da questa deliberazione possono derivare.

« Cao ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri d'agricoltura e del tesoro, per conoscere se e quando credano opportuno riesaminare la tassa sugli oggetti di lusso in rapporto ai florotorticultori, togliendo le ambiguità e le incertezze che esistono circa le piante ornamentali e le corone mortuarie (sembrando che non sia esente da tassa qualsiasi altro omaggio di fiori ai defunti), e soprattutto chiede di interrogare